



Informazioni sui percorsi per la gravidanza

Nelle donne in gravidanza l'evoluzione dell'infezione è generalmente lieve o moderata, come per le donne non gravide. Anche per neonati e bambini l'evoluzione sembra benigna, anche se un approccio prudentiale è lecito, dato che le evidenze scientifiche sono ancora limitate e in continuo aggiornamento.

Valgono le misure richieste a tutta la popolazione:

- Lavarsi le mani spesso e pulire le superfici a rischio di contaminazione.
- Evitare luoghi affollati e mantenere una distanza di almeno un metro tra le persone.
- In caso di sintomi respiratori (febbre, tosse, difficoltà a respirare), evitare ogni contatto e utilizzare una mascherina per prevenire il contagio di altre persone.

SALA D'ATTESA E AMBULATORI

La contagiosità di SARS-CoV-2 (il virus responsabile della malattia Covid-19) è elevata. Per questo occorre ridurre al minimo accesso e permanenza di donne e accompagnatori nei luoghi di assistenza e cura.

Se in sala di attesa è presente una donna con sintomi respiratori la cui visita non è rinviabile, la donna deve vestire una maschera chirurgica. Sarà visitata nel più breve tempo possibile e le superfici saranno pulite e le stanze aerate dopo il suo passaggio.

IN PRESENZA DI SINTOMI

In caso di insorgenza improvvisa di sintomi come febbre, tosse o difficoltà respiratoria, è necessario avvisare il Consultorio: la visita potrebbe essere rimandata di qualche giorno. In questi casi è opportuno allertare anche il proprio medico di base o la guardia medica e rimanere sempre raggiungibile telefonicamente per verificare l'evoluzione dei sintomi e riprogrammare la visita in base a esami e controlli previsti in gravidanza.

Se le condizioni generali sono stabili e non si è in prossimità del parto, la donna deve rimanere a casa fino alla risoluzione dei sintomi e tutti i controlli che possono essere posticipati vanno rimandati. In caso di improrogabilità il controllo sarà organizzato adottando le necessarie misure per minimizzare il rischio di contagio.

IN CASO DI POSITIVITÀ

In caso di infezione da SARS-CoV-2 durante la gravidanza si programmeranno controlli con monitoraggio della crescita fetale ogni 4-6 settimane.

Gli studi scientifici ad oggi disponibili mostrano che non c'è passaggio dell'infezione tra madre e figlio durante la gravidanza. L'infezione in prossimità del parto non è una indicazione al taglio cesareo e non è una controindicazione all'allattamento.

IN OSPEDALE: I PERCORSI

I punti nascita concordano con i servizi territoriali le modalità per garantire un controllo a 37-38 settimane a livello consultoriale e successiva presa in carico della gravidanza fisiologica in ospedale a 40 settimane, con percorsi diversificati a seconda della presenza di sintomi e delle condizioni della donna.

Percorso donne asintomatiche

- Non è di norma necessario l'uso di mascherine, né per la donna, né per l'accompagnatore, né per le professioniste/i professionisti che assistono la donna.
- È ammesso un unico accompagnatore in sala travaglio e parto.
- Si applicano le precauzioni igieniche standard durante l'assistenza al travaglio e al parto, assicurando ventilazione della sala parto, igiene delle mani, distanza di sicurezza quando consentito dal tipo di assistenza.
- Dopo il parto la gestione del neonato segue le normali procedure: il neonato rimane con la madre e l'allattamento è sostenuto nel rispetto dei desideri della madre.
- La dimissione avviene dopo 48-72 ore dipendendo dalle modalità di parto e dalle condizioni di madre e lattante.

Percorso donne sintomatiche in condizioni stabili

- Vengono usati corridoi dedicati per l'accesso e una stanza singola, ventilata, con assistenza di personale dedicato.
- Professionisti e accompagnatore devono usare la maschera chirurgica o filtrante, protezioni per gli occhi, guanti e camice monouso.
- L'allattamento va sostenuto in accordo al desiderio della madre e può essere al seno, purché si osservino le misure igieniche previste (igiene delle mani prima e dopo e utilizzo della mascherina durante la poppata).

Percorso donne sintomatiche in condizioni instabili

- Oltre a percorsi e ambienti dedicati, tenendo conto della necessità di sostegno respiratorio, il parto è programmato in strutture dotate di rianimazione.
- I professionisti dovranno usare la maschera chirurgica o con filtro, protezioni per gli occhi, guanti e camice monouso. Massima attenzione viene posta all'igiene delle mani, la pulizia delle superfici e la ventilazione della sala, se non a pressione negativa.
- Alla nascita, se il neonato è in buone condizioni, dopo essere stato asciugato e sottoposto a gentile suzione di naso e bocca, verrà consegnato al padre. La presenza del padre in sala parto sarà decisa in base alle condizioni del momento. Nel caso non possa assistere al parto sarà comunque nelle immediate vicinanze per accogliere il neonato.
- In base all'evoluzione delle condizioni materne, l'allattamento può essere al seno, purché si osservino le misure igieniche previste per le donne sintomatiche in condizioni stabili. In alternativa, se le condizioni materne lo consentono, il latte potrà essere spremuto e somministrato fresco, senza pastorizzazione, al lattante con un bicchierino, facendo massima attenzione all'igiene delle mani durante il contatto con superfici e strumenti per la spremitura.